



**FEDERAZIONE ITALIANA METALMECCANICI**

Ufficio Comunicazione

Corso Trieste, 36 – 00198 ROMA

☎ 06-85.262.478 – fax 06-85.262-452 – [Fim.comunicazione@cisl.it](mailto:Fim.comunicazione@cisl.it) - [www.fim.cisl.it](http://www.fim.cisl.it)

NOTIZIA da WEB per [www.fim.cisl.it](http://www.fim.cisl.it)



**FIAT**

## **EMILIA ROMAGNA**

### **Sciopero gruppo Fiat: alta partecipazione in stabilimenti modenesi**

Fim, Fiom, Uilm e Fismic di Modena esprimono soddisfazione per l'alta adesione allo sciopero di ieri in tutti gli stabilimenti modenesi del Gruppo Fiat. L'astensione dal lavoro è stata pressoché totale tra i lavoratori diretti alla produzione in Ferrari, Scaglietti, Maserati e nei due stabilimenti Cnh. È stata nutrita anche la partecipazione ai quattro presidi mattutini organizzati davanti agli stabilimenti; la protesta si è svolta in modo pacifico e i lavoratori hanno lanciato slogan per chiedere il mantenimento dell'occupazione. Con lo sciopero nazionale di ieri sindacati e lavoratori hanno protestato contro il piano industriale, denominato Piano Italia, presentato lo scorso 22 dicembre dall'amministratore delegato della Fiat, Sergio Marchionne. Le organizzazioni dei lavoratori chiedono certezze sul ruolo futuro e sulla presenza del gruppo Fiat in tutto il territorio nazionale, compresi gli stabilimenti modenesi che danno lavoro a 5 mila persone. Al termine dei presidi, una delegazione di im-Fiom-Uilm-Fismic e rsu è stata ricevuta dal prefetto di Modena e dal presidente della Provincia. Il prefetto Basile ha dato disponibilità a riportare al governo le rivendicazioni dei sindacati e le loro preoccupazioni in merito all'applicazione del Piano Italia e alle eventuali ricadute che potrebbe avere sul territorio modenese. I sindacati hanno chiesto al prefetto di perorare presso il governo la richiesta di adeguamento degli ammortizzatori sociali in relazione alla gravità della crisi in atto. In particolare si chiede il raddoppio delle settimane di cigo (da 52 a 104) e l'eliminazione del massimale della cassa integrazione, ripristinando il parametro dell'80 per cento dell'ultimo stipendio. Il presidente della Provincia Sabattini e l'assessore provinciale al Lavoro Ori si sono impegnati a chiedere un incontro urgente ai vertici modenesi delle aziende Fiat per conoscere le prospettive future degli stabilimenti a salvaguardia dei livelli occupazionali.